



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 109 del 3 Ottobre 2014

L.R. 3 novembre 1999, n. 98 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali" ss.mm.ii. Avvisi pubblici

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI , POLITICHE CULTURALI

SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI

DETERMINAZIONE 18.09.2014, n. DD28/353

Contributi ai sensi della L.R. 3 novembre 1999, n. 98 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali" ss.mm.ii.. Approvazione Avvisi pubblici, impegno di spesa e nomina dei responsabili dei procedimenti..... 4

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
, POLITICHE CULTURALI
SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI

DETERMINAZIONE 18.09.2014, n. DD28/353
Contributi ai sensi della L.R. 3 novembre 1999, n. 98 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali" ss.mm.ii.. Approvazione Avvisi pubblici, impegno di spesa e nomina dei responsabili dei procedimenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 14 settembre 1997 n. 77 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

VISTA la L.R. 3/2002 recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

VISTA la L.R. 3 novembre 1999, n. 98, recante "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali", come modificata, da ultimo, con L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 (Legge europea regionale), la quale stabilisce, tra l'altro:

- all'articolo 3, comma 2, che Per lo sviluppo delle attività legate alla cultura cinematografica, audiovisiva e multimediale, il Servizio regionale competente in materia di cultura concede contributi ai soggetti di cui al comma 1, previa emanazione di avviso pubblico, nel rispetto di criteri e modalità stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale con atto di indirizzo;
- all'articolo 4, commi 1 e 2, la suddivisione delle attività riconosciute tra attività continuative e attività non continuative;
- all'articolo 8, comma 3, che Il Servizio regionale competente in materia di cultura provvede annualmente, nei limiti delle risorse finanziarie stanziato sul capitolo di

spesa 10.02.009 - 62423 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali" al finanziamento diretto della Mediateca regionale per realizzare le attività di competenza e per potenziarne le dotazioni di attrezzature e supporti;

VISTO l'Atto di indirizzo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 573 del 9 settembre 2014, in via di pubblicazione nel BURAT, con cui sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi in oggetto;

DATO ATTO che, con la citata D.G.R. 573/2014, si è proceduto alla ripartizione dello stanziamento complessivo di € 100.000,00 iscritto sul capitolo di spesa 10.02.009 - 62423 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali L.R. 3.11.1999, n. 98" del bilancio di previsione 2014 della Regione Abruzzo, destinandolo come segue:

- € 1.000,00 al finanziamento della Mediateca Regionale (MR) residente presso l'Agenzia per la Promozione Culturale di Lanciano;
- € 84.000,00 al finanziamento delle attività continuative di rilievo regionale di cui al punto 1) dell'art. 4 della L.R. 98/1999 e ss.mm.ii.;
- € 15.000,00 al finanziamento delle attività non continuative di cui al punto 2) dell'art. 4 della L.R. 98/1999 e ss.mm.ii.;

e demandando al Servizio Beni e Attività Culturali le seguenti attività:

1. adozione e pubblicazione degli avvisi pubblici - distintamente per attività **continuative e non continuative** - per la presentazione delle istanze di contributo per l'esercizio 2014, completi della relativa modulistica e nei limiti degli importi ripartiti e destinati come sopra;
2. adozione di ogni iniziativa utile all'avvio nel corrente esercizio del monitoraggio del fattore "crescita" di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 98/1999, quale possibile criterio di valutazione da stabilirsi nei futuri atti di indirizzo;
3. comunicazione dell'avvenuta adozione del citato Atto di indirizzo ai soggetti che abbiano già presentato istanze, a valere sulle risorse stanziato nel 2014, con le modalità e nei termini previsti dalla L. R. 98/1999 nella sua formulazione antecedente la novella introdotta con L.R.

55/2013, avvisandoli della necessità di ripresentare le relative istanze, pena l'inammissibilità, secondo le modalità e nei termini prescritti nel pertinente Avviso pubblico;

CONSIDERATO che:

- i responsabili degli Uffici Agenzie per la Promozione Culturale di Lanciano e di Vasto hanno elaborato gli Avvisi pubblici di cui al precedente punto 1., completi della relativa modulistica e contenenti specifiche previsioni in ordine al monitoraggio del predetto fattore "crescita";

RITENUTO di dover assegnare, per la migliore gestione dei numerosi adempimenti previsti nell'atto di indirizzo, la responsabilità dei procedimenti inerenti i predetti Avvisi pubblici, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Capo II della L. 241/1990 ss.mm.ii., come segue:

- alla Dott.ssa Paola Bellarosa, responsabile dell'Ufficio Agenzia per la Promozione Culturale di Lanciano, la responsabilità del procedimento relativo all'Avviso Allegato A) per le Attività continuative,
- alla Dott.ssa Tania Del Signore, responsabile dell'Ufficio Agenzia per la Promozione Culturale di Vasto, la responsabilità del procedimento relativo all'Avviso Allegato B) per le Attività non continuative, demandando loro tutti gli adempimenti istruttori;

RITENUTO, inoltre:

- a) di dover approvare gli Avvisi pubblici e la relativa modulistica (rispettivamente composta dagli allegati A.1, A.2 e A.3 e B.1, B.2 e B.3), come sopra elaborati, allegati A) "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ai sensi della Legge Regionale 3 novembre 1999, n. 98 e successive modifiche e integrazioni - ANNO 2014 - ATTIVITA' CONTINUATIVE" e B) "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ai sensi della Legge Regionale 3 novembre 1999, n. 98 e successive modifiche e integrazioni - ANNO 2014 - ATTIVITA' NON CONTINUATIVE" al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale;
- b) di dover impegnare la somma complessiva di € 100.000,00 stanziata sul cap. 10.02.009 - 62423 "Disciplina Regionale delle attività

cinematografiche, audiovisive e multimediali L.R. 3.11.1999, n. 98" del bilancio di previsione 2014 della Regione Abruzzo, al fine di dare copertura finanziaria agli Avvisi di cui al punto a);

- c) di dover dare atto, ai sensi dell'art. 33, comma 2, della L.R. 3/2002 "Ordinamento Contabile della regione Abruzzo", che i creditori sono determinabili tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti negli Avvisi di cui al punto a) che presenteranno istanza di finanziamento nel termine ivi stabilito;
- d) di dover comunicare l'adozione del citato Atto di indirizzo ai soggetti che abbiano già presentato istanze, a valere sulle risorse stanziare nel 2014, con le modalità e nei termini previsti dalla L. R. 98/1999 nella sua formulazione antecedente la novella introdotta con L.R. 55/2013, avvisandoli della necessità di ripresentare le relative istanze, pena l'inammissibilità, secondo le modalità e nei termini prescritti nel pertinente Avviso pubblico;
- e) di dover disporre la pubblicazione della presente determinazione, come pure degli Avvisi e della modulistica allegata, sul BURAT e ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013 nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale a cura della Dott.ssa Tania Del Signore, responsabile dell'Ufficio A.P.C. di Vasto, solo ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, comprovata dalla registrazione contabile dell'impegno di spesa da parte del Servizio Ragioneria Generale;

VISTI gli articoli 24 e 42 della L.R. 14.09.1999 n. 77 e successive modifiche e integrazioni;

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa:

1. **di approvare** gli Avvisi pubblici e la relativa modulistica (rispettivamente composta dagli allegati A.1, A.2 e A.3 e B.1, B.2 e B.3), come sopra elaborati, allegati A) "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ai sensi della Legge Regionale 3 novembre 1999, n. 98 e successive modifiche e integrazioni - ANNO 2014 - ATTIVITA' CONTINUATIVE" e B) "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ai sensi della Legge Regionale

- 3 novembre 1999, n. 98 e successive modifiche e integrazioni - ANNO 2014 - ATTIVITA' NON CONTINUATIVE" al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale;
2. **di impegnare** la somma complessiva di € 100.000,00 stanziata sul cap. 10.02.009 - 62423 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali L.R. 3.11.1999, n. 98" del bilancio di previsione 2014 della Regione Abruzzo, al fine di dare copertura finanziaria agli avvisi di cui al punto a), dando atto, ai sensi dell'art. 33, comma 2, della L.R. 3/2002 "Ordinamento Contabile della regione Abruzzo", che i creditori sono determinabili tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti nei citati Avvisi che presenteranno istanza di finanziamento nel termine ivi stabilito;
 3. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione, come pure degli Avvisi e della modulistica allegata, sul BURAT e, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013, nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale a cura della Dott.ssa Tania Del Signore, responsabile dell'Ufficio A.P.C. di Vasto, solo ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, comprovata dalla registrazione contabile dell'impegno di spesa da parte del Servizio Ragioneria Generale;
 4. **di comunicare** l'adozione del citato Atto di indirizzo ai soggetti che abbiano già presentato istanze, a valere sulle risorse stanziata nel 2014, con le modalità e nei termini previsti dalla L. R. 98/1999 nella sua formulazione antecedente la novella introdotta con L.R. 55/2013, avvisandoli della necessità di ripresentare le relative istanze, pena l'inammissibilità, secondo le modalità e nei termini prescritti nel pertinente Avviso pubblico;
 5. **di assegnare**, per la migliore gestione dei numerosi adempimenti previsti nell'atto di indirizzo, la responsabilità dei procedimenti inerenti i predetti Avvisi pubblici, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Capo II della L. 241/1990 ss.mm.ii., come segue:
 - alla Dott.ssa Paola Bellarosa, responsabile dell'Ufficio Agenzia per la Promozione Culturale di Lanciano, la responsabilità del procedimento relativo all'Avviso Allegato A) per le Attività continuative,
 - alla Dott.ssa Tania Del Signore, responsabile dell'Ufficio Agenzia per la Promozione Culturale di Vasto, la responsabilità del procedimento relativo all'Avviso Allegato B) per le Attività non continuative, demandando loro tutti gli adempimenti istruttori;
 6. **di disporre** che il presente provvedimento venga inserito nella Raccolta Ufficiale delle Determinazioni adottate dal Dirigente del Servizio, Dott.ssa Barbara Mascioletti;
 7. **di disporre** la trasmissione di copia della presente determinazione al Servizio Ragioneria Generale della Giunta Regionale per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Barbara Mascioletti

Seguono allegati

Allegato "A"

alla Det. Dirigenziale. n. DD28/353 del 18.09.2014

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
ai sensi della Legge Regionale 3 novembre 1999, n. 98 e successive
modifiche e integrazioni
ANNO 2014 – ATTIVITA' CONTINUATIVE**

Art. 1**Finalità e normativa di riferimento**

1. Con il presente Avviso, emanato con Determinazione Dirigenziale n. DD28/353 del 18.09.2014, si rendono noti i termini e le modalità di presentazione delle domande per l'anno 2014 e i criteri di ammissibilità e di valutazione delle proposte culturali relative alle attività continuative, di cui all'art. 4 della L.R. 3 novembre 1999, n. 98, come modificata dalla L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 (Legge europea regionale), sulla base dei criteri e modalità per la concessione di contributi stabiliti nell'Atto di Indirizzo approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 573 del 09.09.2014, in conformità alle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche e integrazioni e nel rispetto del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Art. 2**Finanziamento**

1. Per il finanziamento delle proposte progettuali relative alle attività continuative di cui al presente Avviso, la Giunta Regionale, con la citata Deliberazione n. 573 del 09.09.2014, ha stabilito di destinare la quota di € 84.000,00, nella capienza dello stanziamento complessivo per l'anno 2014 sul capitolo di spesa 10.02.009 - 62423 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali".

Art. 3**Rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato**

1. I contributi di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti de minimis; il beneficiario presenta la dichiarazione, di cui all'Allegato A.2, al momento della presentazione dell'istanza, al momento dell'accettazione del contributo provvisoriamente concesso e in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Art. 4**Misura massima dei contributi e attività finanziabili**

1. I contributi sono concessi, nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile per ciascuno dei progetti accolti, a sostegno delle attività continuative di rilievo regionale e senza fine di lucro, in linea con le finalità e gli obiettivi riportati agli artt. 1 e 2 della L.R. 3 novembre 1999, n. 98 ss.mm.ii.; sono definite continuative, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della L.R. 98/99 ss.mm.ii., le attività svolte in modo costante dai soggetti che operano sul territorio regionale nei settori della promozione della cultura cinematografica, della produzione di festival e rassegne e dell'acquisizione, conservazione e diffusione del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

2. Sono riconosciute come continuative le attività realizzate per almeno tre anni consecutivi precedenti il corrente anno, sulla base dei criteri stabiliti con l'Atto di Indirizzo di cui all'art. 1 del presente Avviso.

Art. 5**Beneficiari**

1. Possono beneficiare del contributo finanziario i soggetti che appartengono ad una delle seguenti categorie: fondazioni, associazioni, Enti locali, Università, Istituti Scolastici e altri organismi a base associativa, nonché soggetti pubblici e singoli operatori.

2. Le proposte presentate da soggetti diversi da quelli di cui al punto 1 sono irricevibili.

3. I soggetti che abbiano già presentato istanze, a valere sulle risorse stanziate nel 2014, con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 98/1999 nella sua formulazione antecedente la novella introdotta con L.R. 55/2013, sono tenuti a ripresentarle secondo le modalità e nei termini prescritti dal presente Avviso.

Allegato "A"

alla Det. Dirigenziale. n. DD28/353 del 18.09.2014

Art. 6**Cofinanziamento**

1. Tutte le proposte progettuali devono contenere, ai fini dell'ammissibilità alla valutazione, la previsione di un cofinanziamento dell'iniziativa - sia con risorse proprie del proponente che a carico di terzi privati - in misura non inferiore al 20% dell'ammontare complessivo del progetto. Detta percentuale minima di cofinanziamento deve essere garantita anche in fase di rendicontazione della spesa, a pena di revoca del contributo con obbligo di restituzione dell'eventuale anticipo.

Art. 7**Modalità e termini di presentazione delle istanze**

1. Le istanze di contributo, in bollo da € 16,00 salvi motivati casi di esenzione, devono essere redatte utilizzando, a pena di esclusione in via preliminare per irricevibilità, i modelli A.1 "Schema di domanda" e A.2 "Dichiarazione relativa al rispetto del regime *de minimis*" allegati al presente Avviso, corredati da tutta la documentazione ivi dettagliatamente prevista; i predetti modelli sono reperibili sul Portale Cultura e nella sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Abruzzo.

2. Le dichiarazioni rese e sottoscritte nell'istanza di contributo hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), pertanto nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali ivi previste all'articolo 76.

3. All'istanza di contributo deve essere allegata, a pena di esclusione in via preliminare, copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente proponente o del privato proponente.

4. Le istanze di contributo devono essere inviate, a pena di esclusione, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico BURAT, al Servizio Beni e Attività Culturali della Giunta Regionale (Via Salaria Antica Est n. 27 - edificio B2 Località S. Antonio - Pile - 67100 L'Aquila) con una delle seguenti modalità alternative:

- invio a mezzo di posta elettronica certificata, con oggetto "Istanza di contributo L.R. 98/99 e ss.mm.ii. - Annualità 2014 - Attività Continuative" al seguente indirizzo: cultura@pec.regione.abruzzo.it, purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta dell'istanza di contributo in formato pdf, con annullamento della marca da bollo, e farà fede la data di invio;
- invio a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo sopra indicato, a tal fine farà fede la data di spedizione. Sulla busta contenente la domanda deve essere apposta la dicitura: "Istanza di contributo L.R. 98/99 e ss.mm.ii. - Annualità 2014 - Attività Continuative".

5. Il Servizio competente trasmette le comunicazioni relative al presente Avviso tramite PEC o, ove ciò non sia possibile, mediante raccomandata A/R. Il richiedente deve comunicare in modo esatto il proprio recapito ed il proprio indirizzo di posta elettronica e, tempestivamente, l'eventuale cambio di indirizzo rispetto a quello indicato nell'istanza di contributo.

Art. 8**Istruttoria preliminare**

1. Il responsabile del procedimento provvede all'istruttoria preliminare delle pratiche volta a verificare l'assenza di cause di irricevibilità, di cui al successivo art. 9; nelle sole ipotesi di incompletezza documentale limitata alle lettere da c) a f) del paragrafo 10 dell'Atto di indirizzo, il medesimo responsabile comunica la circostanza al richiedente, assegnandogli per una sola volta un termine improrogabile di sette giorni per sanare la carenza riscontrata; detto termine sospende quello di cui al successivo punto 2..

2. Il responsabile del procedimento, entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte, trasmette al Servizio competente l'elenco di tutte le proposte presentate, con l'indicazione delle eventuali cause di irricevibilità riscontrate, ivi comprese quelle non sanate secondo quanto previsto al precedente punto 1..

3. Ai sensi delle vigenti norme in materia di conclusione del procedimento, il Servizio competente trasmette le necessarie comunicazioni agli esclusi in via preliminare per cause di irricevibilità.

Art. 9**Cause di irricevibilità**

Allegato "A"

alla Det. Dirigenziale. n. DD28/353 del 18.09.2014

1. Sono *irricevibili*, e pertanto escluse in via preliminare a seguito dell'istruttoria condotta dal competente Servizio, le istanze:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'art. 5, punto 1;
- b) redatte in modo non conforme ai modelli A.1 e A.2 allegati al presente avviso;
- c) prive della sottoscrizione e/o della copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente o del singolo privato proponente;
- d) incomplete della prevista documentazione a corredo dell'istanza, come indicata nel modello A.1 allegato al presente avviso;
- e) prive della dichiarazione dell'assenza di fini di lucro delle iniziative proposte;
- f) prive della dichiarazione inerente il rispetto del "regime de minimis" di cui al *Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013*, da redigersi secondo il modello A.2 allegato al presente avviso;
- g) inviate oltre il termine ultimo di cui all'art. 7, punto 4.

Art. 10**Commissione Tecnica Interna e istruttoria di merito**

1. Entro venti giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, con provvedimento del Dirigente del Servizio competente, è istituita la Commissione Tecnica Interna di cui al paragrafo 8 dell'*Atto di indirizzo*.
2. La Commissione, preso atto degli esiti finali dell'istruttoria preliminare, provvede - entro i successivi quarantacinque giorni in caso di ricezione di un numero di istanze valutabili non superiore a cento e sessanta giorni in caso di ricezione di istanze valutabili in numero superiore a cento - all'istruttoria di merito, come segue:
 - verifica l'assenza di cause di inammissibilità a finanziamento, richiamate dal successivo art. 11;
 - quantifica l'importo del preventivo ammesso di spesa per ciascuna proposta valutabile;
 - rileva il profilo di merito dei singoli progetti e, in rapporto ai punteggi attribuiti, determina in via provvisoria i contributi, secondo i criteri e le modalità richiamati dal successivo art. 12;
 - predisponde l'elenco delle proposte escluse per inammissibilità a finanziamento e la graduatoria dei potenziali beneficiari.
3. Nell'ipotesi di due o più proposte con pari punteggio, per i rispettivi posizionamenti in graduatoria si procede tramite sorteggio effettuato dalla Commissione Tecnica alla presenza di due testimoni individuati dal Dirigente del Servizio competente fra i dipendenti regionali a questo assegnati; le modalità di svolgimento e l'esito del sorteggio sono espressamente documentati in apposito verbale sottoscritto dai partecipanti al medesimo.

Art. 11**Cause di inammissibilità a finanziamento**

1. Sono *inammissibili a finanziamento*, e pertanto escluse a seguito della valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica Interna, le istanze:
 - a) relative ad attività che si svolgono fuori dal territorio regionale;
 - b) relative ad attività che non prevedono una partecipazione finanziaria del proponente per almeno il 20% della spesa complessiva;
 - c) relative ad attività che beneficiano, per la medesima iniziativa, di contributi a valere su specifiche leggi regionali, ovvero di contributi già concessi dalla Regione;
 - d) relative ad attività di tipo istituzionale aventi valenza meramente interna proposte da soggetti privati e da ordini e categorie professionali e che perseguono finalità difformi da quelle espressamente indicate dall'art. 2 della L.R. 98/1999 ss.mm.ii.;
 - e) relative a corsi di formazione, da svolgersi a pagamento previa iscrizione, non finalizzate alla pubblica diffusione e promozione della cultura cinematografica, audiovisiva e multimediale;
 - f) relative a proposte di realizzazione e stampa di libri e cataloghi, di acquisto di pubblicazioni già diffuse e distribuite e di acquisto di audiovisivi e DVD prodotti con sostegno economico regionale;
 - g) relative a stage e a eventi promozionali di carattere commerciale;
 - h) relative a richieste generiche di finanziamento tese al mero acquisto di beni mobili o alla ristrutturazione di immobili.

Art. 12**Elementi di valutazione e quantificazione dei contributi**

Allegato "A"

alla Det. Dirigenziale. n. DD28/353 del 18.09.2014

1. La Commissione Tecnica Interna valuta le proposte di attività continuativa sulla base dei criteri e rispettivi elementi di valutazione dettagliatamente indicati nelle relative tabelle di cui al paragrafo 11 dell'Atto di indirizzo, come di seguito richiamati:

- a) rilevanza territoriale dell'iniziativa;
- b) cofinanziamento dell'iniziativa sia con risorse proprie del proponente che a carico di terzi privati;
- c) promozione e pubblicizzazione a mezzo manifesti/locandine, pubblicazioni/cataloghi/libri, stampa, radio, televisione e media;
- d) periodicità dell'iniziativa.

2. Per ciascuna proposta il punteggio finale si ottiene sommando i punteggi parziali attribuiti sulla base dei quattro criteri di cui al precedente punto 1.

3. Sulla base del punteggio finale attribuito ai singoli progetti, viene individuata la corrispondente percentuale di contributo assegnabile, in rapporto alle classi di punteggio stabilite al paragrafo 12 "Determinazione dei contributi" dell'Atto di Indirizzo, come segue:

Classi di punteggio	Percentuale contributiva (max 50%)
Fino a 15 punti	0%
Superiore a 15 e fino a 30 punti	Non superiore al 20%
Superiore a 30 e fino a 45 punti	Non superiore al 30%
Superiore a 45 e fino a 60 punti	Non superiore al 50%

4. Per ciascuna delle proposte con punteggio superiore a 15 punti e, quindi, ammesse a finanziamento, l'importo del contributo è calcolato applicando la misura percentuale, individuata come sopra, sul totale delle spese ritenute ammissibili, cioè sul preventivo di spesa ammesso.

Art. 13**Spese ammissibili**

1. In sede di istruttoria, di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo sono ritenute ammissibili le spese strettamente connesse all'attuazione dell'iniziativa, riferibili alla sola durata della stessa e dichiarate necessarie per il corretto svolgimento e la buona riuscita delle attività proposte, di cui alle seguenti fattispecie:

- A. Costi operativi direttamente collegati e imputabili al progetto o all'attività culturale, quali:
 - la locazione di immobili, centri culturali e di strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena;
 - le spese di viaggio;
 - le spese per l'acquisto e il noleggio di materiali e forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale (esclusi i beni durevoli di valore unitario superiore a € 100,00);
 - compensi e spese necessarie per l'alloggio di artisti, relatori e personale incaricato a qualsiasi titolo (dipendenti, collaboratori occasionali o a progetto, professionisti, ecc.), ad esclusione delle spese per vitto o ristorazione (eventuali voci di spesa che includano indistintamente il vitto e l'alloggio sono ammesse in misura pari al 70% dell'importo complessivo indicato);
 - spese di assistenza esterna per consulenze e affidamento di servizi;
- B. Costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;
- C. Costi di promozione; a titolo esemplificativo si indicano: spese per la stampa e la distribuzione di manifesti, volantini e programmi, con esclusione dei cataloghi dedicati, spese per la realizzazione di servizi radiofonici e televisivi, ecc.;
- D. Altri costi di attuazione (quali tasse, imposte, spese di affissione) dichiarati indispensabili.

2. Le spese generali e di gestione, non comprese nelle categorie di cui sopra, sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili.

Art. 14**Spese inammissibili**

1. Sono ritenute inammissibili:

- le spese connesse alla ristorazione e al vitto di partecipanti, relatori, artisti e collaboratori che concorrono alla realizzazione delle attività finanziate;

Allegato "A"

alla Det. Dirigenziale. n. DD28/353 del 18.09.2014

- i rimborsi e le spese sostenute dai soci e dai membri dei soggetti proponenti;
 - le spese sostenute per l'acquisto di beni durevoli di valore unitario superiore a € 100,00;
 - le spese di stampa di libri e pubblicazioni;
 - le spese sostenute al di fuori del periodo indicato nelle proposte, dall'avvio (fase organizzativa) alla conclusione dell'iniziativa.
2. In sede di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo, la suddetta inammissibilità è estesa anche alle:
- spese impreviste (non indicate nel preventivo dei costi del progetto) e/o non strettamente correlate alla natura dell'iniziativa;
 - spese in economia carenti di documentazione giustificativa.
3. In sede di erogazione a titolo di saldo del contributo provvisoriamente assegnato, se l'importo della spesa effettivamente sostenuta, al netto di quelle inammissibili, risulta inferiore a quello del preventivo ammesso a finanziamento, il contributo da liquidare è rideterminato secondo i criteri riportati nel successivo art. 17 "Rendicontazione delle spese".

Art. 15**Graduatoria dei beneficiari**

1. La Commissione Tecnica Interna predisporre e approva la graduatoria dei potenziali beneficiari in termini di iniziative ammesse e iniziative finanziabili nel rispetto delle risorse disponibili; nell'ipotesi in cui queste ultime siano insufficienti, la proposta dell'ultimo dei beneficiari utilmente posizionato in graduatoria è parzialmente finanziata fino a concorrenza delle medesime.
2. La Commissione trasmette al Servizio competente la graduatoria, ai fini della sua presa d'atto e delle necessarie comunicazioni ai beneficiari, da effettuarsi tramite PEC o, ove ciò non sia possibile, mediante raccomandata A/R.
3. Ai sensi delle vigenti norme in materia di conclusione del procedimento, analoga comunicazione è trasmessa agli esclusi per cause di inammissibilità a finanziamento delle proposte presentate.

Art. 16**Attuazione delle iniziative e modalità di erogazione dei contributi**

1. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, gli ammessi al finanziamento, a pena di decadenza dai benefici, devono:
 - se l'attività non è ancora iniziata o è in itinere, rilasciare apposita dichiarazione di impegno ad attuare o concludere l'iniziativa in modo conforme a quanto proposto, eventualmente accompagnata dall'espressa richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo nella prevista misura massima del 50% del contributo provvisoriamente concesso;
 - se l'attività è stata conclusa, rilasciare apposita dichiarazione di averla attuata conformemente alla proposta, potendo richiedere l'anticipazione del 50% del contributo concesso, ovvero presentando o riservandosi di presentare, nel previsto termine di novanta giorni dalla conclusione del progetto, la rendicontazione utile per la liquidazione delle spettanze.
2. Eventuali rinunce o altre economie effettivamente accertate consentono lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari, ai quali sarà data comunicazione dell'assegnazione provvisoria di contributo secondo le medesime modalità di cui al precedente art. 15; se le economie di spesa risultano insufficienti, la proposta dell'ultimo dei beneficiari individuato a seguito dello scorrimento è finanziata fino a concorrenza delle risorse.

Art. 17**Rendicontazione delle spese**

1. Ai fini del saldo del contributo concesso, nella misura residua (se preceduto dall'anticipazione) o totale (in caso di mancata richiesta dell'anticipo), i beneficiari, a firma del legale rappresentante, sono tenuti a presentare al Servizio competente il rendiconto dettagliato delle spese sostenute e delle entrate assicurate (percepito o da percepire) completo della relativa documentazione, entro e non oltre novanta giorni dalla conclusione del progetto, a pena di revoca del contributo e restituzione dell'anticipo se già percepito; per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento dell'ultima fattura portata a rendicontazione.
2. Il rendiconto delle entrate e delle uscite, da redigersi secondo il modello A.3 "Schema per la rendicontazione", allegato al presente Avviso, deve essere corredato di tutta la documentazione prevista dal paragrafo 14 dell'Atto di indirizzo, come di seguito richiamata:

Allegato "A"

alla Det. Dirigenziale. n. DD28/353 del 18.09.2014

- a. dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte completa del programma dell'evento/manifestazione;
 - b. dichiarazione della pertinenza alla natura e durata dell'attività svolta delle voci di spesa esposte nel riepilogo del conto consuntivo;
 - c. copia conforme all'originale della documentazione contabile quietanzata (titoli giustificativi delle spese rendicontate);
 - d. copia stralcio del conto corrente bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati agli eventuali fornitori, consulenti, collaboratori e artisti coinvolti, ovvero quelli per altri oneri connessi alla realizzazione delle attività;
 - e. copie di ricevute e scontrini fiscali di pagamenti eventuali effettuati in contanti non tracciabili dal conto corrente (es. diritti S.I.A.E., oneri di affissione, acquisto carburante e quant'altro) ma comunque riconducibili all'attività realizzata dal beneficiario e oggetto di contribuzione regionale;
 - f. certificazione di regolarità contabile da rendere ai sensi della L.R. 27 giugno 1986, n. 22 e successive modifiche e integrazioni;
 - g. dichiarazione inerente il perdurante rispetto del "regime de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
 - h. dichiarazione resa ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 circa l'assoggettabilità alla ritenuta d'acconto sui contributi concessi dalla Regione;
 - i. dichiarazione resa ai fini della tracciabilità dei pagamenti degli Enti Pubblici (L. 136/2010) con indicazione del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, e dei nominativi e dei codici fiscali delle persone delegate ad operare su di esso;
 - j. copia del materiale promozionale realizzato per l'iniziativa: cataloghi, programmi, audiovisivi informativi e quant'altro diffuso ai fini pubblicitari.
3. I beneficiari dovranno, inoltre, aver adempiuto agli ulteriori obblighi a loro carico, come stabiliti dal citato paragrafo 14 dell'Atto di indirizzo:
- a. riportare sul materiale informativo e promozionale dell'iniziativa il logo della Regione Abruzzo e la dicitura "Giunta Regionale d'Abruzzo – Servizio Beni e Attività Culturali – Iniziativa realizzata con contributo regionale ex L.R. 98/1999", fatte salve le ipotesi di iniziative già realizzate;
 - b. consegnare - per scopi conservativi e divulgativi - almeno 10 copie dei materiali prodotti (cataloghi cartacei, libri, pubblicazioni ed eventuali registrazioni audiovisive degli eventi realizzati) alla Mediateca Regionale, residente presso l'Agenzia per la Promozione Culturale di Lanciano che provvede ad inviarne copia anche alle mediateche delle altre Agenzie Regionali;
 - c. ai fini delle successive verifiche in ordine alla *crescita costante dell'attività produttiva ... con conseguente incremento delle unità lavorative*, di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 98/1999 ss.mm.ii., rilasciare apposita dichiarazione relativa alla consistenza delle unità lavorative impiegate a qualsiasi titolo, anche occasionale, per la realizzazione delle attività sostenute dal contributo regionale concesso.
4. Per usufruire del contributo in misura corrispondente all'importo assegnato, l'attuazione delle attività ammesse a finanziamento deve risultare conforme a quanto proposto anche sotto il profilo finanziario; nel caso in cui il totale delle spese rendicontate, al netto di quelle inammissibili, dovesse risultare inferiore al 90% del preventivo ammesso a finanziamento, l'importo del contributo da liquidare viene ridotto proporzionalmente e rimodulato applicando la percentuale contributiva individuata in fase di valutazione al totale dei costi ammissibili ed effettivamente rendicontati.
5. Qualora l'importo del contributo rimodulato risulti inferiore alla somma eventualmente già erogata a titolo di anticipazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione della quota eccedente l'anticipo erogato, maggiorata degli interessi al tasso legale maturati dalla data di riscossione a quella di effettivo riversamento alla tesoreria regionale.
6. Il competente Servizio è autorizzato a richiedere ogni integrazione documentale o chiarimento utile alla determinazione del contributo definitivo concedibile e alla liquidazione delle somme da erogare, assegnando a tal fine al beneficiario un termine per l'adempimento non superiore a venti giorni.

Art. 18**Revoca e restituzione dei contributi**

1. Salva l'ipotesi di cui al punto 6 del precedente art. 17, il Servizio Beni e Attività Culturali provvede a revocare il contributo provvisoriamente concesso nel caso si verifichi anche uno solo degli eventi previsti dal paragrafo 15 dell'Atto di indirizzo e di seguito riportati:
 - a. interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
 - b. mancata presentazione del rendiconto nei termini prescritti;

Allegato "A"

alla Det. Dirigenziale. n. DD28/353 del 18.09.2014

- c. mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste dal Servizio, ovvero presentazione delle stesse oltre il termine a tal fine assegnato;
 - d. carenza della documentazione finale di spesa non sanata entro il termine assegnato;
 - e. realizzazione dell'iniziativa in modo difforme dalla proposta ammessa a finanziamento;
 - f. esposizione nel rendiconto di voci di spese diverse da quelle preventivate nel piano finanziario della proposta ammessa a finanziamento;
 - g. cofinanziamento sostenuto in misura inferiore al 20% del costo effettivo del progetto;
 - h. nelle ipotesi di cofinanziamento preventivato in percentuale superiore al 20% del costo del progetto, riscontro di un cofinanziamento sostenuto inferiore di oltre il 15% rispetto a quello preventivato;
 - i. utilizzo, anche parziale, del contributo per scopi diversi da quelli che ne hanno motivato la concessione;
 - j. gravi inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dall'Atto di indirizzo e richiamati dal presente Avviso, emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli effettuati a campione.
2. Il procedimento di revoca, attivato dal competente Servizio nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/1990 ss.mm.ii., si conclude con l'adozione del relativo provvedimento, contenente la richiesta la restituzione di eventuali acconti già erogati con maggiorazione degli interessi legali.
3. Le economie prodotte da eventuali procedimenti di revoca di contributi consentono lo scorrimento della graduatoria e il finanziamento delle ulteriori proposte utilmente collocate nella medesima, secondo quanto previsto dal paragrafo 9 dell'*Atto di indirizzo*.

Art. 19**Trattamento dei dati e trasparenza amministrativa.**

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), i dati personali forniti in relazione al presente Avviso sono raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.
2. Gli obblighi di pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, del progetto e dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono l'indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo.
3. Il Responsabile del procedimento per quanto previsto dal presente Avviso, nominato ai sensi della L. 241/1990 ss.mm.ii. e della L.R. 31/2013, è la Dott.ssa Paola Bellarosa, responsabile dell'Ufficio Agenzia per la Promozione Culturale di Lanciano tel. 0872.710857 - e-mail paola.bellarosa@regione.abruzzo.it

IN BOLLO
€ 16,00

Esenti ONLUS ai sensi
dell'Art.27bis dell'Allegato
B del D.P.R. 26.10.1972,
n. 642

ALLEGATO A.1
(Schema di domanda)

**Al Servizio Beni e Attività Culturali
della Giunta Regionale d'Abruzzo**

Via Salaria Antica Est n. 27
edificio B2 Località S. Antonio – Pile
67100 L'Aquila

PEC: cultura@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Istanza di contributo L.R. 98/99 e ss.mm.ii. – Annualità 2014 – Attività continuative.

Il/La sottoscritto/a _____

indirizzo _____,

recapito telefonico _____,

in qualità di (le opzioni che seguono sono alternative fra loro):

- legale rappresentante di _____
(specificare se fondazione, associazione, Ente locale, Università, Istituto Scolastico, altro organismo a base associativa o soggetto pubblico)
- singolo operatore proponente con qualifica di: (promotore / organizzatore/ esecutore e/o altro da specificare di seguito)

con sede legale _____,

codice fiscale / partita IVA _____, recapito telefonico _____

PEC (Posta Elettronica Certificata) _____,

CHIEDE

ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 3 novembre 1999, n. 98 ss.mm.ii., un contributo per la realizzazione della seguente iniziativa:

ALLEGATO A.1
(Schema di domanda)

che si **svolgerà/si è svolta** a _____

nel/i **giorno/i** o nel periodo _____

la cui **organizzazione** avrà/ha avuto inizio il _____ e terminerà/è terminata il _____

A tale riguardo, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), sotto la propria personale responsabilità e consapevole della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci rese in sede di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà,

DICHIARA

1. di aver preso visione dell'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. DD28/..... del
2. che l'iniziativa proposta **NON** ha fini di lucro;
3. di **NON** beneficiare, per la medesima iniziativa, di altri contributi concessi dalla Regione e/o a valere su specifiche Leggi Regionali.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione (*obbligatoria*):

- a) **Copia dello Statuto e Atto costitutivo** completo e aggiornato, se il proponente è un organismo associativo;
- b) **Curriculum vitae** completo delle esperienze professionali maturate nel campo cinematografico, audiovisivo e multimediale (se il proponente è un singolo operatore), nonché il **Curriculum vitae** di eventuali altri professionisti direttamente coinvolti nel progetto culturale proposto;
- c) **Copia di un documento d'identità** del dichiarante;
- d) **Relazioni illustrative** delle attività realizzate in modo continuativo negli ultimi tre anni consecutivi;
- e) **Bilanci economici** delle medesime attività di cui al precedente punto d);
- f) **Dichiarazione relativa al rispetto del regime "de minimis"** redatta secondo il Modello Allegato A.2 alla Determinazione dirigenziale n. DD28/..... del

Allega, inoltre:

Per ogni comunicazione, i riferimenti del **responsabile dell'organizzazione** dell'iniziativa sono:

Nominativo

indirizzo _____

recapito telefonico _____

fax _____

e-mail _____

PEC: _____

ALLEGATO A.1
(Schema di domanda)

Progetto di Attività Continuativa

(comma 1 dell'art. 4 della L.R. 98/99 sostituito dall'art. 32 della L.R. 55/2013)

Titolo dell'iniziativa/manifestazione proposta:

“

Localizzazione dell'iniziativa/manifestazione	
Data dell'iniziativa/manifestazione/evento	gg.mm.anno
Data d'inizio dell'organizzazione	gg.mm.anno
Data finale dell'organizzazione	gg.mm.anno

Denominazione proponente

Proposta progettuale – Annualità 2014

1. Descrivere l'iniziativa culturale proposta, gli obiettivi in linea con gli art. 1 e 2 della L.R. 98/99 ss.mm.ii., le finalità specifiche e le aspettative di ricaduta sul territorio in termini di attrazione turistica, di crescita culturale e di indotto economico:

ALLEGATO A.1

(Schema di domanda)

2. Specificare le fasi operative e le modalità attuative del progetto culturale proposto, dalle azioni di avvio alla fase conclusiva:

Promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa a mezzo manifesti/locandine, pubblicazioni/cataloghi/libri, stampa, radio, televisione e media (cfr. Primo criterio specifico di valutazione – per le Attività Continuative - di cui al paragrafo 11, lettera B dell'Atto di Indirizzo approvato con Deliberazione G.R. n. 573 del 09.09.2014)
Per ciascuna proposta i punteggi sono cumulabili (max 15) se riferiti ai differenti mezzi promozionali, ma non lo sono se riferiti ai differenti livelli dello stesso mezzo.

1. Specificare i mezzi di pubblicità dell'iniziativa indicando per ciascuno di essi il titolo (se si tratta di libri e cataloghi) e il numero dei supporti promozionali cartacei e multimediali anche autoprodotti, il nome delle testate giornalistiche (quotidiani e riviste), radiofoniche e televisive e quant'altro, nonché il livello territoriale (locale, regionale/provinciale o nazionale/internazionale) per ciascuno dei mezzi usati o da usare, con riferimento all'ampiezza dell'ambito di risonanza e diffusione informativa dell'iniziativa:

2. Indicare l'intestazione degli eventuali siti internet propri del proponente o di appoggio utilizzati o da utilizzare per promuovere in rete l'iniziativa:

ALLEGATO A.1
(Schema di domanda)

Periodicità dell'iniziativa (cfr. Secondo criterio specifico di valutazione – per le Attività Continuative - di cui al paragrafo 11, lettera B dell'Atto di Indirizzo approvato con Deliberazione G.R. n. 573 del 09.09.2014)

Specificare il numero delle precedenti edizioni dell'iniziativa e descrivere sinteticamente le attività svolte in modo costante e continuativo dal proponente negli anni precedenti quello corrente:

Rilevanza territoriale dell'iniziativa (cfr. Primo criterio generale di valutazione di cui al paragrafo 11, lettera A dell'Atto di Indirizzo approvato con Deliberazione G.R. n. 573 del 09.09.2014)

L'indicatore carattere (comunale, provinciale, regionale, nazionale, europeo o sovra europeo) coniuga l'ampiezza del bacino di utenza con la capacità dell'iniziativa di rilanciare l'immagine regionale attraendo flussi turistici. Ai fini della sua qualificazione, risultano determinanti l'assetto organizzativo, la partecipazione di partner e l'articolazione del piano operativo dell'iniziativa, prescindendo dalla declaratoria del suo titolo o da altra mera definizione della manifestazione che non sia oggettivamente riscontrabile.

1. Descrivere l'ampiezza del bacino di utenza coinvolta o da coinvolgere in termini di pubblica fruizione e di attrazione turistico-culturale dell'iniziativa, indicando provenienza e numero atteso dei fruitori/spettatori dell'evento/iniziativa:

2. Specificare, in rapporto alle descrizioni di cui al precedente punto 1, gli indicatori oggettivi del carattere dell'iniziativa (comunale, provinciale, regionale, nazionale, europeo o sovra europeo):

ALLEGATO A.1
(Schema di domanda)

<p>3. Indicare i nominativi di eventuali partner e personaggi/artisti di rilievo regionale o sovragionale che partecipano all'iniziativa e il titolo di partecipazione:</p> <p>4. Specificare l'assetto e le modalità organizzative dell'iniziativa, descrivendo per ciascuna fase operativa provenienza, numero e funzioni dei soggetti che vi partecipano a vario titolo (coinvolgimento di collaboratori, conferimenti di consulenze, affidamento di servizi e di eventuale attività di direzione artistica e/o scientifica, ecc.):</p> <p>5. Indicare le collaborazioni che saranno attivate o che sono state attivate con altri enti (diversi dalla Regione Abruzzo):</p> <p>6. Indicare il cronoprogramma della manifestazione o degli eventi (date, luoghi e contenuti):</p>

Cofinanziamento del proponente con risorse proprie e/o a carico di terzi privati (cfr. Secondo criterio generale di valutazione di cui al paragrafo 11, lettera A dell'Atto di Indirizzo approvato con Deliberazione G.R. n. 573 del 09.09.2014).

La proposta progettuale deve prevedere, a pena di inammissibilità a finanziamento, una partecipazione finanziaria del proponente (con risorse proprie e/o carico di terzi privati) pari ad almeno il 20% della spesa complessiva, come stabilito al paragrafo 10, lettera i) del citato Atto di Indirizzo. Nel caso di compartecipazione alle spese da parte di terzi privati, questi devono essere espressamente individuati.

<p>Indicare specificamente i nominativi degli eventuali sponsor privati che partecipano alle spese dell'iniziativa:</p>
--

ALLEGATO A.1
(Schema di domanda)

BILANCIO DI PREVISIONE

PIANO DELLE ENTRATE PREVISTE

Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
1. Risorse proprie del proponente		
2. Risorse da Enti pubblici (<i>specificare</i>)		
3. Risorse a carico di terzi privati		
TOTALE		

PIANO DELLE SPESE PREVISTE

Spese	Importo lordo in Euro
A) Costi operativi direttamente collegati o imputabili al progetto o all'attività culturale	
Locazione di immobili, centri culturali e di strutture architettoniche per mostre e messe in scena.	
Spese di viaggio	
Spese per l'acquisto e il noleggio di materiali e forniture con attinenza al progetto o all'attività culturale	
Compensi e spese per l'alloggio di artisti, relatori e personale incaricato a qualsiasi titolo (dipendenti, collaboratori occasionali o a progetto, professionisti, ecc...)	
Spese di assistenza esterna per consulenze e affidamento di servizi	
Altro (<i>specificare</i>)	
B) Costi per accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale	
C) Costi di promozione dell'iniziativa/evento	
Spese per stampa e distribuzione di manifesti, volantini e programmi	
Spese per la realizzazione di servizi radiofonici e televisivi	

ALLEGATO A.1
(Schema di domanda)

Altro (specificare)	
D) Altri costi di attuazione indispensabili (es. tasse, imposte, spese di affissione)	
E) Spese generali e di gestione non comprese nelle categorie di cui sopra ²	
TOTALE	

Il sottoscritto, ai fini della personale attestazione di veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di identità n° _____.

Il sottoscritto, infine, dichiara di essere a conoscenza che gli obblighi di pubblicità, posti in capo all'Amministrazione ricevente dal D. Lgs n. 33/2013, comportano la pubblicazione del progetto, dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione di dati personali), nonché la possibile diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale e il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web e il loro riutilizzo.

Data e luogo di sottoscrizione

Firma del dichiarante

² Tali spese sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili (cfr. paragrafo 6 dell'Atto di Indirizzo)

Allegato A.2

Dichiarazione relativa al rispetto del regime "de minimis"

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), per la concessione di aiuti in «de minimis»

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza		CAP	Via	n.	Prov

in qualità di **legale rappresentante di** (da compilare in caso di: fondazione, associazione, Ente locale, Università, Istituto Scolastico o altro organismo a base associativa o soggetto pubblico) _____

ovvero

in qualità di **singolo operatore professionista**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa ("qualsiasi entità che esercita un'attività economica, a prescindere dallo status giuridico di detta entità e dalle sue modalità di finanziamento")	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Provincia
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
			Piccola impresa <input type="checkbox"/>		
			Media impresa <input type="checkbox"/>		
			Grande impresa <input type="checkbox"/>		

in relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico

Avviso	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	Avviso pubblico per la concessione di contributi ai sensi della Legge Regionale 3 novembre 1999, n. 98 ss.mm.ii. - anno 2014 – ATTIVITA' CONTINUATIVE	Determinazione dirigenziale n. DD28/..... del	n. del

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013,

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

Allegato A.2

*Dichiarazione relativa al rispetto del regime "de minimis"*DICHIARA¹**Sezione A – Natura dell'impresa**

(delle dichiarazioni possibili, la scelta della prima è alternativa rispetto a quelle che seguono)

che l'impresa non è controllata, direttamente o indirettamente da altre imprese, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;

che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it al link "Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo www.regione.abruzzo.it/affariComunitari;

(ripetere la tabella in caso di più controllate)

Anagrafica impresa controllata dalla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Provincia
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it al link "Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo www.regione.abruzzo.it/affariComunitari;

(ripetere la tabella in caso di più controllanti)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Provincia
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2) (le dichiarazioni 2.1 e 2.2 sono alternative fra loro)

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

1. Per la compilazione della presente dichiarazione si vedano le allegate Istruzioni per la compilazione.

Allegato A.2

Dichiarazione relativa al rispetto del regime "de minimis"

- 2.2 - che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²:

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ³	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo ⁴
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione C - Condizioni di cumulo

(le due dichiarazioni che seguono sono alternative fra loro)

- che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **HA** beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁵	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Il sottoscritto, ai fini della personale attestazione di veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di identità n° _____.

Il sottoscritto, infine, dichiara di essere a conoscenza che gli obblighi di pubblicità, posti in capo all'Amministrazione ricevente dal D. Lgs n. 33/2013, comportano la pubblicazione dei dati resi, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione di dati personali), nonché la possibile diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale e il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web e il loro riutilizzo.

Data e luogo di sottoscrizione

Firma del dichiarante

² In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il "de minimis" usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le allegato Istruzioni per la compilazione.

³ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁴ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le allegato Istruzioni per la compilazione.

⁵ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ALLEGATO A.3*(Schema di rendicontazione)*

Al Servizio Beni e Attività Culturali
della Giunta Regionale d'Abruzzo
Via Salaria Antica Est n. 27
edificio B2 Località S. Antonio – Pile
67100 L'AQUILA
PEC: cultura@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Contributo L.R. 98/99 e ss.mm.ii. – Annualità 2014 – Attività Continuative. Rendicontazione.

Rendicontazione dell'iniziativa denominata

“.....”

Il/La sottoscritto/a _____

indirizzo _____,

recapito telefonico _____,

in qualità di *(le opzioni che seguono sono alternative fra loro)*:

- legale rappresentante di _____
(specificare se fondazione, associazione, Ente locale, Università, Istituto Scolastico, altro organismo a base associativa o soggetto pubblico)
- singolo operatore proponente con qualifica di: (promotore / organizzatore/ esecutore e/o altro da specificare di seguito)

con sede legale _____,

codice fiscale / partita IVA _____, recapito telefonico _____,

PEC (Posta Elettronica Certificata) _____,

con riferimento all'attività svolta, la cui proposta è stata ammessa a contributo ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 3 novembre 1999, n. 98 ss.mm.ii.,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), sotto la propria personale responsabilità e consapevole della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci rese in sede di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà, quanto segue:

- a. le voci di spesa esposte nel riepilogo del conto consuntivo sono pertinenti alla natura e durata dell'attività svolta;
- b. con riferimento all'art. 28 comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, circa l'assoggettabilità del beneficiario alla ritenuta d'acconto sui contributi concessi dalla Regione,

ALLEGATO A.3

(Schema di rendicontazione)

- c. ai fini della tracciabilità dei pagamenti degli Enti Pubblici (L. 136/2010), il numero di conto corrente bancario o postale dedicato, in via non esclusiva / esclusiva (*depennare la voce che non ricorre*), è il seguente: IBAN.....
 e sono autorizzati ad operare su di esso i Sigg.
 Codice Fiscale
 Codice Fiscale
- d. per la realizzazione dell'iniziativa sostenuta dal contributo regionale provvisoriamente assegnato per un importo pari a € sono state impiegate n° unità lavorative (*impiegate a qualsiasi titolo, anche occasionale*);
- e. l'iniziativa in oggetto si è conclusa in data (*data del pagamento dell'ultima fattura portata a rendicontazione*).

Allega la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte, completa del programma dell'evento/manifestazione;
2. copia conforme all'originale della documentazione contabile quietanzata (titoli giustificativi delle spese rendicontate);
3. copia stralcio del conto corrente bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati agli eventuali fornitori, consulenti, collaboratori e artisti coinvolti, ovvero quelli per altri oneri connessi alla realizzazione delle attività;
4. copie di ricevute e scontrini fiscali di eventuali pagamenti effettuati in contanti non tracciabili dal conto corrente (es. diritti S.I.A.E., oneri di affissione, acquisto carburante e quant'altro) ma comunque riconducibili all'attività realizzata dal beneficiario e oggetto di contribuzione regionale;
5. certificazione di regolarità contabile (*da rendere ai sensi della L.R. 27 giugno 1986, n. 22 e successive modifiche e integrazioni*);
6. dichiarazione inerente il perdurante rispetto del "regime de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (*a mezzo del Modello Allegato A.2 alla determinazione dirigenziale n. DD28/..... del*);
7. copia del materiale promozionale realizzato per l'iniziativa:

8. n. copie (*almeno 10*) dei materiali prodotti (cataloghi cartacei, libri, pubblicazioni, eventuali registrazioni audiovisive degli eventi svolti e quant'altro realizzato) per le finalità istituzionali di conservazione e divulgazione della Mediateca Regionale, residente presso l'Agenzia per la Promozione Culturale di Lanciano.

BILANCIO CONSUNTIVO**BILANCIO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE**

Fonti di finanziamento	Importo in Euro	% sul totale
1. Risorse proprie del proponente		
2. Risorse da Enti pubblici (<i>specificare</i>)		
3. Risorse a carico di terzi privati		
TOTALE		

ALLEGATO A.3

(Schema di rendicontazione)

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SPESE

Spese	Importo lordo in Euro
A) COSTI OPERATIVI DIRETTAMENTE COLLEGATI E IMPUTABILI AL PROGETTO O ALL'ATTIVITÀ CULTURALE	
B) COSTI PER L'ACCESSO A OPERE PROTETTE DAL DIRITTO D'AUTORE E AD ALTRI CONTENUTI PROTETTI DA DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE	
C) COSTI DI PROMOZIONE	
D) ALTRI COSTI DI ATTUAZIONE INDISPENSABILI (es. TASSE, IMPOSTE, SPESE DI AFFISSIONE)	
E) SPESE GENERALI E DI GESTIONE, NON COMPRESSE NELLE CATEGORIE DI CUI SOPRA	
TOTALE	

RENDICONTO DI DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE

Voci di spesa	Estremi del titolo giustificativo	Descrizione della spesa	Importo lordo in euro
A) COSTI OPERATIVI DIRETTAMENTE COLLEGATI E IMPUTABILI AL PROGETTO O ALL'ATTIVITÀ CULTURALE			
locazione di immobili, centri culturali e di strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena			
spese di viaggio			
spese per l'acquisto e il noleggio di materiali e forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale			

ALLEGATO A.3

(Schema di rendicontazione)

compensi e spese necessarie per l'alloggio di artisti, relatori e personale incaricato a qualsiasi titolo (dipendenti, collaboratori occasionali o a progetto, professionisti, ecc.)			
spese di assistenza esterna per consulenze ed affidamento di servizi			
Altro (specificare)			
B) COSTI PER L'ACCESSO A OPERE PROTETTE DAL DIRITTO D'AUTORE E AD ALTRI CONTENUTI PROTETTI DA DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE			
C) COSTI DI PROMOZIONE			
spese per stampa e distribuzione di manifesti, volantini e programmi			
spese per la realizzazione di servizi radiofonici e televisivi			
Altro (specificare)			
D) ALTRI COSTI DI ATTUAZIONE INDISPENSABILI (es. TASSE, IMPOSTE, SPESE DI AFFISSIONE)			
E) SPESE GENERALI E DI GESTIONE, NON COMPRESSE NELLE CATEGORIE DI CUI SOPRA			
TOTALE			

Il sottoscritto, ai fini della personale attestazione di veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di identità n° _____.

Il sottoscritto, infine, dichiara di essere a conoscenza che gli obblighi di pubblicità, posti in capo all'Amministrazione ricevente dal D. Lgs n. 33/2013, comportano la pubblicazione del progetto, dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione di dati personali), nonché la possibile diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale e il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web e il loro riutilizzo.

Data e luogo di sottoscrizione

Firma del dichiarante

Allegato "B"

alla Det. Dirigenziale. n. DD28/353 del 18.09.2014

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
ai sensi della Legge Regionale 3 novembre 1999, n. 98 e successive modifiche e
integrazioni
ANNO 2014 – ATTIVITA' NON CONTINUATIVE**

Art. 1**Finalità e normativa di riferimento**

1. Con il presente Avviso, approvato con determinazione dirigenziale n. DD28/353 del 18.09.2014, si rendono noti i termini e le modalità di presentazione delle domande per l'anno 2014 e i criteri di ammissibilità e di valutazione delle proposte culturali relative alle attività non continuative di cui all'art. 4, comma 2 della L.R. 3 novembre 1999, n. 98 (*Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali*), come modificata dalla L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 (*Legge europea regionale*), sulla base dei criteri e modalità per la concessione di contributi stabiliti nell'*Atto di Indirizzo* approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 573 del 9 settembre 2014, in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e successive modifiche e integrazioni e nel rispetto del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Art. 2**Finanziamento dei contributi**

1. Per il finanziamento delle proposte progettuali relative alle attività non continuative di cui al presente Avviso, la Giunta Regionale con la citata Deliberazione n. 573 del 9 settembre 2014 ha destinato la quota di € 15.000,00 dello stanziamento complessivo per l'anno 2014 del capitolo di spesa 10.02.009 - 62423 "*Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediale*".

Art. 3**Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato**

1. I contributi di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti de minimis; pertanto, i beneficiari presentano la dichiarazione, di cui all'Allegato B.2, al momento della presentazione dell'istanza, al momento dell'accettazione del contributo provvisoriamente concesso e in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Art. 4**Misura massima dei contributi e attività finanziabili**

1. I contributi sono concessi, nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile per ciascuno dei progetti accolti, a sostegno delle attività non continuative di rilievo regionale e senza fine di lucro, in linea con le finalità e gli obiettivi riportati agli artt. 1 e 2 della L.R. 98/1999 ss.mm.ii.; sono definite non continuative, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della L.R. 98/1999 ss.mm.ii., le attività svolte nei seguenti settori: **produzione di film e audiovisivi, comprese le opere audiovisive difficili, servizi ed editoriali ad essi connesse, eventi e didattica nel campo cinematografico, audiovisivo e multimediale. Per opere audiovisive difficili si intendono: cortometraggi, film opera prima e opera seconda di un regista, documentari, film low cost, altre opere difficili dal punto di vista commerciale.**

2. L'attività di produzione di film, documentari e audiovisivi deve avere un legame storico, artistico o culturale con l'Abruzzo e prevedere lo sviluppo sul territorio abruzzese di almeno 2/3 dei giorni di lavorazione. Le altre attività devono essere realizzate nel territorio regionale.

Art. 5**Beneficiari**

1. Possono beneficiare del contributo finanziario i soggetti che appartengono ad una delle seguenti categorie: fondazioni, associazioni, Enti locali, Università, Istituti Scolastici e altri organismi a base associativa, nonché soggetti pubblici e singoli operatori.

2. Le proposte presentate da soggetti diversi da quelli di cui al punto 1 sono irricevibili.

3. I soggetti, che abbiano già presentato istanze, a valere sulle risorse stanziato nel 2014, con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 98/1999 nella sua formulazione antecedente la novella introdotta con L.R. 55/2013, sono tenuti a ripresentarle secondo le modalità e nei termini prescritti dal presente Avviso.

Allegato "B"

alla Det. Dirigenziale. n. DD28/353 del 18.09.2014

Art. 6**Cofinanziamento**

1. Tutte le proposte progettuali devono contenere, ai fini dell'ammissibilità alla valutazione, la previsione di un cofinanziamento dell'iniziativa - sia con risorse proprie del proponente che a carico di terzi privati - in misura non inferiore al 20% dell'ammontare complessivo del progetto. Detta percentuale minima di cofinanziamento deve essere garantita anche in fase di rendicontazione della spesa, a pena di revoca del contributo con obbligo di restituzione dell'eventuale anticipo.

Art. 7**Modalità e termini di presentazione delle istanze**

1. Le istanze di contributo, in bollo da € 16,00 salvi motivati casi di esenzione, devono essere redatte utilizzando, a pena di esclusione in via preliminare per irricevibilità, i modelli B.1 "Schema di domanda" e B.2 "Dichiarazione relativa al rispetto del regime *de minimis*" allegati al presente Avviso, corredati da tutta la documentazione ivi dettagliatamente prevista; i predetti modelli sono reperibili sul Portale Cultura e nella sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Abruzzo.

2. Le dichiarazioni rese e sottoscritte nell'istanza di contributo hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), pertanto nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali ivi previste all'articolo 76 del medesimo T.U.

3. All'istanza di contributo deve essere allegata, a pena di esclusione in via preliminare, copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente proponente o del privato proponente.

4. Le istanze di contributo devono essere inviate, a pena di esclusione, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico BURAT, al Servizio Beni e Attività Culturali della Giunta Regionale (Via Salaria Antica Est n. 27 - edificio B2 Località S. Antonio - Pile - 67100 L'Aquila) con una delle seguenti modalità **alternative**:

- invio a mezzo di posta elettronica certificata, con oggetto "Istanza di contributo L.R. 98/99 e ss.mm.ii. - Annualità 2014 - Attività non continuative" al seguente indirizzo: cultura@pec.regione.abruzzo.it, purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta dell'istanza di contributo in formato pdf, con annullamento della marca da bollo, e farà fede la data di invio;
- invio a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo sopra indicato, a tal fine farà fede la data di spedizione. Sulla busta contenente la domanda deve essere apposta la dicitura: "Istanza di contributo L.R. 98/99 e ss.mm.ii. - Annualità 2014 - Attività non continuative".

5. Il Servizio competente trasmette le comunicazioni relative al presente Avviso tramite PEC o, ove ciò non sia possibile, mediante raccomandata A/R. Il richiedente deve comunicare in modo esatto il proprio recapito ed il proprio indirizzo di posta elettronica e, tempestivamente, l'eventuale cambio di indirizzo rispetto a quello indicato nell'istanza di contributo.

Art. 8**Istruttoria preliminare**

1. Il responsabile del procedimento provvede all'istruttoria preliminare delle pratiche volta a verificare l'assenza di cause di irricevibilità, di cui al successivo art. 9; nelle sole ipotesi di incompletezza documentale limitata alle lettere da c) a f) del paragrafo 10 dell'Atto di indirizzo, il medesimo responsabile comunica la circostanza al richiedente, assegnandogli per una sola volta un termine improrogabile di sette giorni per sanare la carenza riscontrata; detto termine sospende quello di cui al successivo punto 2.

2. Il responsabile del procedimento, entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte, trasmette al Servizio competente l'elenco di tutte le proposte presentate, con l'indicazione delle eventuali cause di irricevibilità riscontrate, ivi comprese quelle non sanate secondo quanto previsto al precedente punto 1.

3. Ai sensi delle vigenti norme in materia di conclusione del procedimento, il Servizio competente trasmette le necessarie comunicazioni agli esclusi in via preliminare per cause di irricevibilità.

Art. 9**Cause di irricevibilità**

1. Sono *irricevibili*, e pertanto escluse in via preliminare a seguito dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento del competente Servizio, le istanze:

Allegato "B"

alla Det. Dirigenziale. n. DD28/353 del 18.09.2014

- a) presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'art. 5, punto 1;
- b) redatte in modo non conforme ai modelli B.1 e B.2 allegati al presente Avviso;
- c) prive della sottoscrizione e/o della copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente o del singolo privato proponente;
- d) incomplete della prevista documentazione a corredo dell'istanza, come indicata nel modello B.1 allegato al presente Avviso;
- e) prive della dichiarazione dell'assenza di fini di lucro delle iniziative proposte;
- f) prive della dichiarazione inerente il rispetto del "regime *de minimis*" di cui al *Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013*, da redigersi secondo il modello B.2 allegato al presente Avviso;
- g) inviate oltre il termine ultimo di cui all'art. 7, punto 4.

Art. 10**Commissione Tecnica Interna e istruttoria di merito**

1. Entro venti giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, con provvedimento del Dirigente del Servizio competente, è istituita la Commissione Tecnica Interna di cui al paragrafo 8 dell'*Atto di indirizzo*.
2. La Commissione, preso atto degli esiti finali dell'istruttoria preliminare, provvede - entro i successivi quarantacinque giorni in caso di ricezione di un numero di istanze valutabili non superiore a cento ed entro sessanta giorni in caso di ricezione di istanze valutabili in numero superiore a cento - all'istruttoria di merito, come segue:
 - verifica l'assenza di cause di inammissibilità a finanziamento, richiamate dal successivo art. 11;
 - quantifica l'importo del preventivo ammesso di spesa per ciascuna proposta valutabile;
 - rileva il profilo di merito dei singoli progetti e, in rapporto ai punteggi attribuiti, determina in via provvisoria i contributi concedibili, secondo i criteri e le modalità richiamati dal successivo art. 12;
 - predispone l'elenco delle proposte escluse per inammissibilità a finanziamento e la graduatoria dei potenziali beneficiari.
3. Nell'ipotesi di due o più proposte con pari punteggio, per i rispettivi posizionamenti in graduatoria si procede tramite sorteggio effettuato dalla Commissione Tecnica alla presenza di due testimoni individuati dal Dirigente del Servizio competente fra i dipendenti regionali a questo assegnati; le modalità di svolgimento e l'esito del sorteggio sono espressamente documentati in apposito verbale sottoscritto dai partecipanti al medesimo.

Art. 11**Cause di inammissibilità a finanziamento**

1. Sono *inammissibili a finanziamento*, e pertanto escluse a seguito della valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica Interna, le istanze:
 - a) relative ad attività che si svolgono fuori dal territorio regionale o, limitatamente a quelle di produzione di film, documentari e audiovisivi, che non prevedono nella scheda tecnica dell'opera di sviluppare sul territorio abruzzese almeno i 2/3 dei giorni di lavorazione, ovvero che non presentano alcun legame storico, artistico o culturale con l'Abruzzo;
 - b) relative ad attività che non prevedono una partecipazione finanziaria del proponente per almeno il 20% della spesa complessiva;
 - c) relative ad attività che beneficiano, per la medesima iniziativa, di contributi a valere su specifiche leggi regionali, ovvero di contributi già concessi dalla Regione;
 - d) relative ad attività di tipo istituzionale aventi valenza meramente interna proposte da soggetti privati e da ordini e categorie professionali e che perseguono finalità difformi da quelle espressamente indicate dall'art. 2 della L.R. 98/1999 ss.mm.ii.;
 - e) relative a corsi di formazione, da svolgersi a pagamento previa iscrizione, non finalizzate alla pubblica diffusione e promozione della cultura cinematografica, audiovisiva e multimediale, ovvero a percorsi educativi non riconducibili alle attività di educazione all'immagine di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 2 della L.R. 98/1999 ss.mm.ii.;
 - f) relative a proposte di realizzazione e stampa di libri e cataloghi, di acquisto di pubblicazioni già diffuse e distribuite e di acquisto di audiovisivi e DVD prodotti con sostegno economico regionale;
 - g) relative a stage e a eventi promozionali di carattere commerciale;
 - h) relative a richieste generiche di finanziamento tese al mero acquisto di beni mobili o alla ristrutturazione di immobili.

Allegato "B"

alla Det. Dirigenziale. n. DD28/353 del 18.09.2014

Art. 12

Elementi di valutazione e quantificazione dei contributi

1. La Commissione tecnica valuta le proposte di attività non continuative sulla base dei criteri e rispettivi elementi di valutazione dettagliatamente indicati nelle relative tabelle di cui al paragrafo 11 dell'Atto di indirizzo, come di seguito richiamati:

- a) rilevanza territoriale dell'iniziativa;
- b) cofinanziamento dell'iniziativa sia con risorse proprie del proponente che a carico di terzi privati;
- c) promozione dell'iniziativa (eventi e percorsi educativi) e distribuzione dei prodotti finiti (film e audiovisivi) a mezzo manifesti/locandine, pubblicazioni/manuali, stampa, radio, televisione, media e pubbliche proiezioni di presentazione di opere cinematografiche e audiovisive;
- d) innovazione progettuale.

2. Per ciascuna proposta il punteggio finale si ottiene sommando i punteggi parziali attribuiti sulla base dei quattro criteri di cui al precedente punto 1.

3. Sulla base del punteggio finale attribuito ai singoli progetti, viene individuata la corrispondente percentuale di contributo assegnabile, in rapporto alle classi di punteggio stabilite al paragrafo 12 "Determinazione dei contributi" dell'Atto di Indirizzo, come segue:

Classi di punteggio	Percentuale contributiva (max 50%)
Fino a 15 punti	0%
Superiore a 15 e fino a 30 punti	Non superiore al 20%
Superiore a 30 e fino a 45 punti	Non superiore al 30%
Superiore a 45 e fino a 60 punti	Non superiore al 50%

4. Per ciascuna delle proposte con punteggio superiore a 15 punti e, quindi, ammesse a finanziamento, l'importo del contributo è calcolato applicando la misura percentuale, individuata come sopra, sul totale delle spese ritenute ammissibili, cioè sul preventivo di spesa ammesso.

Art. 13

Spese ammissibili

1. In sede di istruttoria, di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo sono ritenute ammissibili le spese strettamente connesse all'attuazione dell'iniziativa, riferibili alla sola durata della stessa e dichiarate necessarie per il corretto svolgimento e la buona riuscita delle attività proposte, di cui alle seguenti fattispecie:

A. Costi operativi direttamente collegati e imputabili al progetto o all'attività culturale, quali:

- la locazione di immobili, centri culturali e di strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena;
- le spese di viaggio;
- le spese per l'acquisto e il noleggio di materiali e forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale;
- compensi e spese necessarie per l'alloggio di artisti, relatori e personale incaricato a qualsiasi titolo (dipendenti, collaboratori occasionali o a progetto, professionisti, ecc.), ad esclusione delle spese per vitto o ristorazione (eventuali voci di spesa che includano indistintamente il vitto e l'alloggio sono ammesse in misura pari al 70% dell'importo complessivo indicato);
- spese di assistenza esterna per consulenze ed affidamento di servizi indispensabili all'attuazione dell'iniziativa;

B. Costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;

C. Costi di promozione; a titolo esemplificativo si indicano: spese per la stampa e la distribuzione di manifesti, volantini e programmi, con esclusione dei cataloghi dedicati, spese per la realizzazione di servizi radiofonici e televisivi, spese per l'organizzazione della presentazione al pubblico dei film e degli audiovisivi prodotti, ecc.;

D. Altri costi di attuazione (quali tasse, imposte, spese di affissione) dichiarati indispensabili.

2. Le spese generali e di gestione, non comprese nelle categorie di cui sopra, sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili.

3. Per le proposte inerenti opere cinematografiche, audiovisive e multimediali, le spese ammissibili, come sopra specificate, devono essere rappresentate distintamente e ricondotte - sia nel preventivo che nel rendiconto - alle fasi di seguito elencate: produzione (cui afferiscono i costi complessivi relativi alla produzione di opere

Allegato "B"

alla Det. Dirigenziale. n. DD28/353 del 18.09.2014

audiovisive), preproduzione (cui sono imputati i costi relativi alla sceneggiatura e allo sviluppo di opere audiovisive), distribuzione (in cui sono compresi i costi relativi alla diffusione e alla promozione di opere audiovisive e le spese di acquisto dei supporti per la loro duplicazione).

Art. 14**Spese inammissibili**

1. Sono ritenute inammissibili:
 - le spese connesse alla ristorazione e al vitto di partecipanti, relatori, artisti e collaboratori che concorrono alla realizzazione delle attività finanziate;
 - i rimborsi e le spese sostenute dai soci e dai membri dei soggetti proponenti;
 - le spese sostenute per l'acquisto di beni durevoli di valore unitario superiore a € 100,00;
 - le spese di stampa di libri e pubblicazioni;
 - le spese sostenute al di fuori del periodo indicato nelle proposte, dall'avvio (fase organizzativa) alla conclusione dell'iniziativa.
2. In sede di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo, la suddetta inammissibilità è estesa anche alle:
 - spese impreviste (non indicate nel preventivo dei costi del progetto) e/o non strettamente correlate alla natura dell'iniziativa;
 - spese in economia carenti di documentazione giustificativa.
3. In sede di erogazione a titolo di saldo del contributo provvisoriamente assegnato, se l'importo della spesa effettivamente sostenuta, al netto di quelle inammissibili, risulta inferiore a quello del preventivo ammesso a finanziamento, il contributo da liquidare è rideterminato secondo i criteri riportati nel successivo art. 17 "Rendicontazione delle spese".

Art. 15**Graduatoria dei beneficiari**

1. La Commissione Tecnica Interna predispone e approva l'elenco delle istanze non finanziabili, completo di relative motivazioni, nonché la graduatoria dei potenziali beneficiari in termini di iniziative ammesse e iniziative finanziabili nel rispetto delle risorse disponibili; nell'ipotesi in cui queste ultime siano insufficienti, la proposta dell'ultimo dei beneficiari utilmente posizionato in graduatoria è parzialmente finanziata fino a concorrenza delle medesime.
2. La Commissione trasmette al Servizio competente la graduatoria, ai fini della sua presa d'atto e delle necessarie comunicazioni ai beneficiari, da effettuarsi tramite PEC o, ove ciò non sia possibile, mediante raccomandata A/R.
3. Ai sensi delle vigenti norme in materia di conclusione del procedimento, analoga comunicazione è trasmessa agli esclusi per cause di inammissibilità a finanziamento delle proposte presentate.

Art. 16**Attuazione delle iniziative e modalità di erogazione dei contributi**

1. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, di cui al comma 2 art. 15, gli ammessi al finanziamento, a pena di decadenza dai benefici, devono:
 - se l'attività non è ancora iniziata o è in itinere, rilasciare apposita dichiarazione di impegno ad attuare o concludere l'iniziativa in modo conforme a quanto proposto, eventualmente accompagnata dall'espressa richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo nella prevista misura massima del 50% del contributo provvisoriamente concesso;
 - se l'attività è stata conclusa, rilasciare apposita dichiarazione di averla attuata conformemente alla proposta, potendo richiedere l'anticipazione del 50% del contributo concesso, ovvero riservandosi di presentare, nel previsto termine di novanta giorni dalla conclusione del progetto, la rendicontazione utile per la liquidazione delle spettanze.
2. Eventuali rinunce o altre economie effettivamente accertate consentono lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari, ai quali sarà data comunicazione dell'assegnazione provvisoria di contributo secondo le medesime modalità di cui al precedente art. 15; se le economie di spesa risultano insufficienti, la proposta dell'ultimo dei beneficiari individuato a seguito dello scorrimento è finanziata fino a concorrenza delle medesime.

Art. 17**Rendicontazione delle spese**

Allegato "B"

alla Det. Dirigenziale. n. DD28/353 del 18.09.2014

1. Ai fini del saldo del contributo concesso, nella misura residua (se preceduto dall'anticipazione) o totale (in caso di mancata richiesta dell'anticipo), i beneficiari, a firma del legale rappresentante, sono tenuti a presentare al Servizio competente il rendiconto dettagliato delle spese sostenute e delle entrate assicurate (percepito o da percepire) completo della relativa documentazione, entro e non oltre novanta giorni dalla conclusione del progetto, a pena di revoca del contributo e restituzione dell'anticipo se già percepito; per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento dell'ultima fattura portata a rendicontazione.
2. Il rendiconto delle entrate e delle uscite, da redigersi secondo il modello B.3 "Schema per la rendicontazione", allegato al presente Avviso, deve essere corredato di tutta la documentazione prevista dal paragrafo 14 dell'*Atto di indirizzo*, come di seguito richiamata:
 - a. dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte completa del programma dell'evento/manifestazione, ovvero relazione tecnica completa delle fasi lavorative di film e documentari, nel caso di attività di produzione cinematografica, audiovisiva e multimediale;
 - b. dichiarazione della pertinenza alla natura e durata dell'attività svolta delle voci di spesa esposte nel riepilogo del conto consuntivo;
 - c. copia conforme all'originale della documentazione contabile quietanzata (titoli giustificativi delle spese rendicontate);
 - d. copia stralcio del conto corrente bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati agli eventuali fornitori, consulenti, collaboratori e artisti coinvolti, ovvero quelli per altri oneri connessi alla realizzazione delle attività;
 - e. copie di ricevute e scontrini fiscali di pagamenti eventuali effettuati in contanti non tracciabili dal conto corrente (es. diritti S.I.A.E., oneri di affissione, acquisto carburante e quant'altro) ma comunque riconducibili all'attività realizzata dal beneficiario e oggetto di contribuzione regionale;
 - f. certificazione di regolarità contabile da rendere ai sensi della L.R. 27 giugno 1986, n. 22 e successive modifiche e integrazioni;
 - g. dichiarazione inerente il perdurante rispetto del "regime de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
 - h. dichiarazione resa ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 circa l'assoggettabilità alla ritenuta d'acconto sui contributi concessi dalla Regione;
 - i. dichiarazione resa ai fini della tracciabilità dei pagamenti degli Enti Pubblici (L. 136/2010) con indicazione del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, e dei nominativi e dei codici fiscali delle persone delegate ad operare su di esso;
 - j. copia del materiale promozionale realizzato per l'iniziativa: cataloghi, programmi, audiovisivi informativi e quant'altro diffuso ai fini pubblicitari.
3. I beneficiari dovranno, inoltre, aver adempiuto agli ulteriori obblighi a loro carico, come stabiliti dal citato paragrafo 14 dell'*Atto di indirizzo*:
 - a. riportare sul materiale informativo e promozionale dell'iniziativa il logo della Regione Abruzzo e la dicitura "Giunta Regionale d'Abruzzo – Servizio Beni e Attività Culturali – Iniziativa realizzata con contributo regionale ex L.R. 98/1999", fatte salve le ipotesi di iniziative già realizzate;
 - b. nel caso di attività di produzione cinematografica, audiovisiva e multimediale, menzionare, nei titoli di testa dei film e dei documentari prodotti e sulle copertine dei relativi supporti, il finanziamento regionale riportando logo e dicitura di cui al punto precedente;
 - c. consegnare - per scopi conservativi e divulgativi - almeno 10 copie dei materiali prodotti (cataloghi cartacei, libri, supporti audiovisivi e multimediali dei film e dei documentari e quant'altro realizzato) alla Mediateca Regionale, residente presso l'Agenzia per la Promozione Culturale di Lanciano che provvede ad inviarne copia anche alle mediateche delle altre Agenzie Regionali;
 - d. ai fini delle successive verifiche in ordine alla *crescita costante dell'attività produttiva ... con conseguente incremento delle unità lavorative*, di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 98/1999 ss.mm.ii., rilasciare apposita dichiarazione relativa alla consistenza delle unità lavorative impiegate a qualsiasi titolo, anche occasionale, per la realizzazione delle attività sostenute dal contributo regionale concesso.
4. Per usufruire del contributo in misura corrispondente all'importo assegnato, l'attuazione delle attività ammesse a finanziamento deve risultare conforme a quanto proposto anche sotto il profilo finanziario; nel caso in cui il totale delle spese rendicontate, al netto di quelle inammissibili, dovesse risultare inferiore al 90% del preventivo ammesso a finanziamento, l'importo del contributo da liquidare viene ridotto proporzionalmente e rimodulato applicando la percentuale contributiva individuata in fase di valutazione al totale dei costi ammissibili ed effettivamente rendicontati.

Allegato "B"

alla Det. Dirigenziale. n. DD28/353 del 18.09.2014

5. Qualora l'importo del contributo rimodulato risulti inferiore alla somma eventualmente già erogata a titolo di anticipazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione della quota eccedente l'anticipo erogato, maggiorata degli interessi al tasso legale maturati dalla data di riscossione a quella di effettivo riversamento alla tesoreria regionale.
6. Il competente Servizio è autorizzato a richiedere ogni integrazione documentale o chiarimento utile alla determinazione del contributo definitivo concedibile e alla liquidazione delle somme da erogare, assegnando a tal fine al beneficiario un termine per l'adempimento non superiore a dieci giorni.

Art. 18**Revoca e restituzione dei contributi**

1. Salva l'ipotesi di cui al punto 6 del precedente art. 17, il Servizio Beni e Attività Culturali provvede a revocare il contributo provvisoriamente concesso nel caso si verifichi anche uno solo degli eventi previsti dal paragrafo 15 dell'*Atto di indirizzo* e di seguito riportati:
 - a. interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
 - b. mancata presentazione del rendiconto nei termini prescritti;
 - c. mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste dal Servizio, ovvero presentazione delle stesse oltre il termine a tal fine assegnato;
 - d. carenza della documentazione finale di spesa non sanata entro il termine assegnato;
 - e. realizzazione dell'iniziativa in modo difforme dalla proposta ammessa a finanziamento;
 - f. esposizione nel rendiconto di voci di spese diverse da quelle preventivate nel piano finanziario della proposta ammessa a finanziamento;
 - g. cofinanziamento sostenuto in misura inferiore al 20% del costo effettivo del progetto;
 - h. nelle ipotesi di cofinanziamento preventivato in percentuale superiore al 20% del costo del progetto, riscontro di un cofinanziamento sostenuto inferiore di oltre il 15% rispetto a quello preventivato;
 - i. utilizzo, anche parziale, del contributo per scopi diversi da quelli che ne hanno motivato la concessione;
 - j. gravi inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dall'*Atto di indirizzo* e richiamati dal presente Avviso, emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli effettuati a campione.
2. Il procedimento di revoca, attivato dal competente Servizio nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/1990 ss.mm.ii., si conclude con l'adozione del relativo provvedimento, contenente la richiesta la restituzione di eventuali acconti già erogati con maggiorazione degli interessi legali.
3. Le economie prodotte da eventuali procedimenti di revoca di contributi consentono lo scorrimento della graduatoria e il finanziamento delle ulteriori proposte utilmente collocate nella medesima, secondo quanto previsto dal paragrafo 9 dell'*Atto di indirizzo*.

Art. 19**Trattamento dei dati e trasparenza amministrativa.**

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii. (*Codice in materia di protezione dei dati personali*), i dati personali forniti in relazione al presente Avviso sono raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.
2. Gli obblighi di pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, del progetto e dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono l'indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo.
3. Il Responsabile del procedimento per quanto previsto dal presente Avviso, nominato ai sensi della L. 241/1990 ss.mm.ii. e della L.R. 31/2013, è la Dott.ssa Tania Del Signore, responsabile dell'Ufficio Agenzia per la Promozione Culturale di Vasto tel. 0873 69904 - e-mail tania.delsignore@regione.abruzzo.it.

IN BOLLO
€ 16,00

(salvi motivati casi di
esenzione)

Allegato B.1
(Schema di domanda)

Al Servizio Beni e Attività Culturali
della Giunta Regionale d'Abruzzo

Via Salaria Antica Est n. 27
edificio B2 Località S. Antonio – Pile
67100 L'Aquila

PEC: cultura@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Istanza di contributo L.R. 98/99 e ss.mm.ii. – Annualità 2014 – Attività non continuative.

Il/La sottoscritto/a _____

indirizzo _____,

recapito telefonico _____,

in qualità di (le opzioni che seguono sono alternative fra loro):

- legale rappresentante di _____, (specificare se
fondazione, associazione, Ente locale, Università, Istituto Scolastico, altro organismo a base associativa o soggetto pubblico)
- singolo operatore proponente con qualifica di: (promotore / organizzatore/ esecutore e/o altro da specificare di seguito)

con sede legale _____,

codice fiscale / partita IVA _____, recapito telefonico _____,

PEC (Posta Elettronica Certificata) _____,

CHIEDE

ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 3 novembre 1999, n. 98 ss.mm.ii., un contributo per la realizzazione della seguente iniziativa:

Allegato B.1
(Schema di domanda)

da avviare/avviata il _____ e da concludersi/conclusa il _____, che sarà/è stata svolta in _____ (specificare la/le località del territorio regionale in cui si svolge l'iniziativa o, in caso di produzione di film, documentari e audiovisivi, quella/quelle in cui si sviluppano almeno i 2/3 dei giorni di lavorazione).

A tale riguardo, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), sotto la propria personale responsabilità e consapevole della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci rese in sede di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà,

DICHIARA

1. di aver preso visione dell'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. DD28/..... del
2. che l'iniziativa proposta **NON** ha fini di lucro;
3. di **NON** beneficiare, per la medesima iniziativa, di altri contributi concessi dalla Regione e/o a valere su specifiche Leggi Regionali.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione (*obbligatoria*):

- a) **Copia dello Statuto e Atto costitutivo** completo e aggiornato, se il proponente è un organismo associativo;
- b) **Curriculum vitae** completo delle esperienze professionali maturate nel campo cinematografico, audiovisivo e multimediale (*se il proponente è un singolo operatore*), nonché il **Curriculum vitae** di eventuali altri professionisti direttamente coinvolti nel progetto culturale proposto;
- c) **Dichiarazione relativa al rispetto del regime "de minimis"** redatta secondo il Modello Allegato B.2 alla Determinazione dirigenziale n. DD28/..... del
- d) **Copia di un documento d'identità** del dichiarante.

Allega, inoltre:

Per ogni comunicazione, i riferimenti del responsabile dell'organizzazione dell'iniziativa sono:

nominativo _____

indirizzo _____

recapito telefonico _____ **fax** _____

e-mail _____

PEC _____

Allegato B.1
(Schema di domanda)

Progetto di attività non continuativa

art. 4, comma 2 della L.R. 3 novembre 1999, n. 98, come sostituito dall'art. 32 della L.R. 55/2013

Titolo dell'iniziativa:

“

Localizzazione iniziativa

Data di avvio iniziativa gg/mm/aa

Data di conclusione iniziativa gg/mm/aa

Denominazione proponente

1. Descrizione dell'iniziativa, anche in termini di obiettivi in linea con gli artt. 1 e 2 della L.R. 98/99 ss.mm.ii., finalità specifiche e risultati attesi

Allegato B.1
(Schema di domanda)

2. Specificare le fasi operative e le modalità attuative del progetto culturale proposto, dalle azioni di avvio alla fase conclusiva

Per le proposte inerenti opere cinematografiche, audiovisive e multimediali, utilizzare come riferimento le specifiche fasi di *produzione, preproduzione, distribuzione*; la scheda tecnica di lavorazione del film/audiovisivo deve contenere la previsione di sviluppare sul territorio abruzzese almeno i 2/3 dei giorni di lavorazione, e specificare le caratteristiche rappresentative del legame storico, artistico o culturale con l'Abruzzo

3. Rilevanza territoriale dell'iniziativa (cfr. Primo criterio generale di cui al paragrafo 11, punto A) dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. 9 settembre 2014, n. 573)

Ai fini della qualificazione dell'iniziativa, risultano determinanti l'assetto organizzativo, la partecipazione di partner e l'articolazione del piano operativo dell'iniziativa, prescindendo dalla declaratoria del suo titolo o da altra mera definizione della manifestazione che non sia oggettivamente riscontrabile. Pertanto, a titolo esemplificativo, sarà utile specificare l'ampiezza del bacino di utenza coinvolta o da coinvolgere in termini di pubblica fruizione e di attrazione turistico-culturale dell'iniziativa, indicare i nominativi di eventuali partner e personaggi/artisti partecipanti all'iniziativa e il titolo di partecipazione, specificare l'assetto e le modalità organizzative dell'iniziativa, descrivendo per ciascuna fase operativa provenienza, numero e funzioni dei soggetti che vi partecipano a vario titolo (eventuale attività di direzione artistica e/o scientifica, coinvolgimento di collaboratori, conferimenti di consulenze, affidamento di servizi ecc.), indicare le collaborazioni attivate o da attivare con altri Enti (diversi dalla Regione Abruzzo).

Allegato B.1*(Schema di domanda)***4. Cofinanziamento dell'iniziativa (cfr. Secondo criterio generale di cui al paragrafo 11, punto A) dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. 9 settembre 2014, n. 573), con specifica della percentuale di cofinanziamento prevista e delle risorse proprie del proponente e/o di quelle a carico di terzi privati**

La proposta progettuale deve prevedere, a pena di inammissibilità a finanziamento, una partecipazione finanziaria del proponente (con risorse proprie e/o carico di terzi privati) pari ad almeno il 20% della spesa complessiva, come stabilito al paragrafo 10, lettera i) del citato Atto di indirizzo. Nel caso di compartecipazione alle spese da parte di terzi privati, questi devono essere espressamente individuati.

5. Promozione dell'iniziativa (per eventi e percorsi educativi) / distribuzione dei prodotti finiti (per film e audiovisivi) a mezzo manifesti/locandine, pubblicazioni/manuali, stampa, radio, televisione, media e pubbliche proiezioni di presentazione (cfr. Primo criterio specifico per attività NON continuative di cui al paragrafo 11, punto C) dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. 9 settembre 2014, n. 573)

Indicare le specifiche azioni promozionali, indicando l'intestazione degli eventuali siti internet propri del proponente o di appoggio utilizzati o da utilizzare per promuovere in rete l'iniziativa. Per ciascuna proposta i punteggi sono cumulabili (max 15) se riferiti ai differenti mezzi promozionali, ma non lo sono se riferiti ai differenti livelli dello stesso mezzo.

6. Innovazione progettuale (cfr. Secondo criterio specifico per attività NON continuative di cui al paragrafo 11, punto C) dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. 9 settembre 2014, n. 573)

La presenza di elementi di novità è desumibile dall'architettura progettuale complessiva: strumenti attuativi moderni, contenuti inediti, peculiare tipologia d'intervento e aggiornate modalità di sperimentazione.

Allegato B.1
(Schema di domanda)

BILANCIO DI PREVISIONE

PIANO DELLE ENTRATE PREVISTE

Fonti di finanziamento	Importo in Euro	% sul totale
1. Risorse proprie del proponente		
2. Risorse da Enti pubblici (<i>specificare</i>)		
3. Risorse a carico di terzi privati		
TOTALE		

PIANO DELLE SPESE PREVISTE

Spese	Importo lordo in Euro	Per le proposte inerenti opere cinematografiche, audiovisive e multimediali, si specificano le spese per le diverse fasi (art. 13, punto 3 dell'Avviso): a) produzione b) preproduzione c) distribuzione
A) COSTI OPERATIVI DIRETTAMENTE COLLEGATI E IMPUTABILI AL PROGETTO O ALL'ATTIVITÀ CULTURALE		
locazione di immobili, centri culturali e di strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena		a)
		b)
		c)
spese di viaggio		a)
		b)
		c)
spese per l'acquisto e il noleggio di materiali e forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale		a)
		b)
		c)
compensi e spese necessarie per l'alloggio di artisti, relatori e personale incaricato a qualsiasi titolo (dipendenti, collaboratori occasionali o a progetto, professionisti, ecc.)		a)
		b)
		c)
spese di assistenza esterna per consulenze ed affidamento di servizi		a)
		b)
		c)
Altro (<i>specificare</i>)		a)
		b)
		c)

Allegato B.1
(Schema di domanda)

B) COSTI PER L'ACCESSO A OPERE PROTETTE DAL DIRITTO D'AUTORE E AD ALTRI CONTENUTI PROTETTI DA DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE	a)
	b)
	c)
C) COSTI DI PROMOZIONE	
spese per stampa e distribuzione di manifesti, volantini e programmi	a)
	b)
	c)
spese per la realizzazione di servizi radiofonici e televisivi	a)
	b)
	c)
spese per l'organizzazione della presentazione al pubblico dei film e degli audiovisivi prodotti	a)
	b)
	c)
altro (specificare)	a)
	b)
	c)
D) ALTRI COSTI DI ATTUAZIONE INDISPENSABILI (es. TASSE, IMPOSTE, SPESE DI AFFISSIONE)	a)
	b)
	c)
E) SPESE GENERALI E DI GESTIONE, NON COMPRESSE NELLE CATEGORIE DI CUI SOPRA¹	a)
	b)
	c)
TOTALE	a)
	b)
	c)

Il sottoscritto, ai fini della personale attestazione di veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di identità n° _____.

Il sottoscritto, infine, dichiara di essere a conoscenza che gli obblighi di pubblicità, posti in capo all'Amministrazione ricevente dal D. Lgs n. 33/2013, comportano la pubblicazione del progetto, dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione di dati personali), nonché la possibile diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale e il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web e il loro riutilizzo.

Data e luogo di sottoscrizione

Firma del dichiarante

¹ Tali spese sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili (cfr. paragrafo 6 dell'Atto di indirizzo).

Allegato B.2

Dichiarazione relativa al rispetto del regime "de minimis"

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), per la concessione di aiuti in «de minimis»

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

in qualità di **legale rappresentante di** (da compilare in caso di: fondazione, associazione, Ente locale, Università, Istituto Scolastico o altro organismo a base associativa o soggetto pubblico) _____

ovvero

in qualità di **singolo operatore professionista**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa ("qualsiasi entità che esercita un'attività economica, a prescindere dallo status giuridico di detta entità e dalle sue modalità di finanziamento")	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. Provincia
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		
		Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	
		Media impresa	<input type="checkbox"/>	
		Grande impresa	<input type="checkbox"/>	

in relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico

Avviso	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	Avviso pubblico per la concessione di contributi ai sensi della Legge Regionale 3 novembre 1999, n. 98 ss.mm.ii. - anno 2014 – ATTIVITA' NON CONTINUATIVE	Determinazione dirigenziale n. DD28/..... del	n. del

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013,

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

Allegato B.2

*Dichiarazione relativa al rispetto del regime "de minimis"***DICHIARA¹****Sezione A – Natura dell'impresa***(delle dichiarazioni possibili, la scelta della prima è alternativa rispetto a quelle che seguono)*

che l'**impresa non è controllata**, direttamente o indirettamente da altre imprese, né **controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese;

che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it al link "Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo www.regione.abruzzo.it/affariComunitari;

(ripetere la tabella in caso di più controllate)

Anagrafica impresa controllata dalla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Provincia
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it al link "Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo www.regione.abruzzo.it/affariComunitari;

(ripetere la tabella in caso di più controllanti)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Provincia
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2) *(le dichiarazioni 2.1 e 2.2 sono alternative fra loro)*
 - 2.1 - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

1. Per la compilazione della presente dichiarazione si vedano le allegate Istruzioni per la compilazione.

Allegato B.2

Dichiarazione relativa al rispetto del regime "de minimis"

- 2.2 - che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²:

	Impresa cui è stato concesso il de minimis	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ³	Importo dell'aiuto de minimis	
						Concesso	Effettivo ⁴
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione C - Condizioni di cumulo

(le due dichiarazioni che seguono sono alternative fra loro)

- che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **HA** beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁵	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Il sottoscritto, ai fini della personale attestazione di veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di identità n° _____.

Il sottoscritto, infine, dichiara di essere a conoscenza che gli obblighi di pubblicità, posti in capo all'Amministrazione ricevente dal D. Lgs n. 33/2013, comportano la pubblicazione dei dati resi, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione di dati personali), nonché la possibile diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale e il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web e il loro riutilizzo.

Data e luogo di sottoscrizione

Firma del dichiarante

² In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il "de minimis" usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le allegate Istruzioni per la compilazione.

³ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁴ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le allegate Istruzioni per la compilazione.

⁵ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ALLEGATO B.3*(Schema di rendicontazione)*Al Servizio Beni e Attività Culturali
della Giunta Regionale d'AbruzzoVia Salaria Antica Est n. 27
edificio B2 Località S. Antonio – Pile
67100 L'Aquila

PEC: cultura@pec.regione.abruzzo.it

**Oggetto: rendicontazione dell'iniziativa ammessa a contributo L.R. 98/99 e ss.mm.ii. –
Annualità 2014 – Attività non continuative.****Titolo dell'iniziativa**

“

Il/La sottoscritto/a _____

indirizzo _____,

recapito telefonico _____,

in qualità di *(le opzioni che seguono sono alternative fra loro):*

- legale rappresentante di _____, (specificare se
fondazione, associazione, Ente locale, Università, Istituto Scolastico, altro organismo a base associativa o soggetto pubblico)
- singolo operatore proponente con qualifica di: (promotore / organizzatore/ esecutore e/o altro da specificare di seguito)

con sede legale _____,

codice fiscale / partita IVA _____, recapito telefonico _____,

PEC (Posta Elettronica Certificata) _____,

con riferimento all'iniziativa in oggetto, la cui proposta è stata ammessa a contributo ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 3
novembre 1999, n. 98 ss.mm.ii.,**DICHIARA**ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e
regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), sotto la propria personale responsabilità e consapevole della

ALLEGATO B.3

(Schema di rendicontazione)

decadenza dai benefici e delle sanzioni penali di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci rese in sede di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà, quanto segue:

- a. le voci di spesa esposte nel riepilogo del conto consuntivo sono pertinenti alla natura e durata dell'attività svolta;
- b. con riferimento all'art. 28 comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, circa l'assoggettabilità del beneficiario alla ritenuta d'acconto sui contributi concessi dalla Regione,
- c. ai fini della tracciabilità dei pagamenti degli Enti Pubblici (L. 136/2010), il numero di conto corrente bancario o postale dedicato, in via non esclusiva / non esclusiva (*depennare la voce che non ricorre*), è il seguente..... e sono autorizzati ad operare su di esso i Sigg. Codice Fiscale
- d. per la realizzazione dell'iniziativa sostenuta dal contributo regionale provvisoriamente assegnato nella misura di € sono state impiegate n° unità lavorative (*impiegate a qualsiasi titolo, anche occasionale*);
- e. l'iniziativa in oggetto si è conclusa in data (*data del pagamento dell'ultima fattura portata a rendicontazione*).

Allega la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte, completa del programma dell'evento/manifestazione, ovvero della relazione tecnica completa delle fasi lavorative dell'iniziativa (*nel caso di attività di produzione cinematografica, audiovisiva e multimediale*);
2. copia conforme all'originale della documentazione contabile quietanzata (titoli giustificativi delle spese rendicontate);
3. copia stralcio del conto corrente bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati agli eventuali fornitori, consulenti, collaboratori e artisti coinvolti, ovvero quelli per altri oneri connessi alla realizzazione delle attività;
4. copie di ricevute e scontrini fiscali di eventuali pagamenti effettuati in contanti non tracciabili dal conto corrente (es. diritti S.I.A.E., oneri di affissione, acquisto carburante e quant'altro) ma comunque riconducibili all'attività realizzata dal beneficiario e oggetto di contribuzione regionale;
5. certificazione di regolarità contabile (*da rendere ai sensi della L.R. 27 giugno 1986, n. 22 e successive modifiche e integrazioni*);
6. dichiarazione inerente il perdurante rispetto del "regime de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (*a mezzo del Modello Allegato B.2 alla determinazione dirigenziale n. DD28/..... del*);
7. copia del materiale promozionale realizzato per l'iniziativa:
8. n. copie (*almeno 10*) dei materiali prodotti (cataloghi cartacei, libri, supporti audiovisivi e multimediali dei film e dei documentari e quant'altro realizzato) per le finalità istituzionali di conservazione e divulgazione della Mediateca Regionale, residente presso l'Agenzia per la Promozione Culturale di Lanciano.

ALLEGATO B.3

(Schema di rendicontazione)

BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE

Fonti di finanziamento	Importo in Euro	% sul totale
1. Risorse proprie del proponente		
2. Risorse da Enti pubblici		
3. Risorse a carico di terzi privati		
TOTALE		

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SPESE

Spese	Importo lordo in Euro	Per le iniziative inerenti opere cinematografiche, audiovisive e multimediali, si specificano le spese per le diverse fasi (art. 13, punto 3 dell'Avviso): a) produzione b) preproduzione c) distribuzione
A) COSTI OPERATIVI DIRETTAMENTE COLLEGATI E IMPUTABILI AL PROGETTO O ALL'ATTIVITÀ CULTURALE		a) b) c)
B) COSTI PER L'ACCESSO A OPERE PROTETTE DAL DIRITTO D'AUTORE E AD ALTRI CONTENUTI PROTETTI DA DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE		a) b) c)
C) COSTI DI PROMOZIONE		a) b) c)
D) ALTRI COSTI DI ATTUAZIONE INDISPENSABILI (es. TASSE, IMPOSTE, SPESE DI AFFISSIONE)		a) b) c)
E) SPESE GENERALI E DI GESTIONE, NON COMPRESSE NELLE CATEGORIE DI CUI SOPRA		a) b) c)
TOTALE		a) b) c)

ALLEGATO B.3

(Schema di rendicontazione)

RENDICONTO DI DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE

Voci di spesa	Estremi del titolo giustificativo	Descrizione della spesa (per le iniziative inerenti opere cinematografiche, audiovisive e multimediali, deve essere specificata la fase di riferimento - art. 13, punto 3 dell'Avviso)	Importo
A) COSTI OPERATIVI DIRETTAMENTE COLLEGATI E IMPUTABILI AL PROGETTO O ALL'ATTIVITÀ CULTURALE			
locazione di immobili, centri culturali e di strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena			
spese di viaggio			
spese per l'acquisto e il noleggio di materiali e forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale			
compensi e spese necessarie per l'alloggio di artisti, relatori e personale incaricato a qualsiasi titolo (dipendenti, collaboratori occasionali o a progetto, professionisti, ecc.)			
spese di assistenza esterna per consulenze ed affidamento di servizi			
altro			
B) COSTI PER L'ACCESSO A OPERE PROTETTE DAL DIRITTO D'AUTORE E AD ALTRI CONTENUTI PROTETTI DA DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE			
C) COSTI DI PROMOZIONE			
spese per stampa e distribuzione di manifesti, volantini e programmi			
spese per la realizzazione di servizi radiofonici e televisivi			

ALLEGATO B.3*(Schema di rendicontazione)*

spese per l'organizzazione della presentazione al pubblico dei film e degli audiovisivi prodotti			
altro			
D) ALTRI COSTI DI ATTUAZIONE INDISPENSABILI (es. TASSE, IMPOSTE, SPESE DI AFFISSIONE)			
E) SPESE GENERALI E DI GESTIONE, NON COMPRESSE NELLE CATEGORIE DI CUI SOPRA			
TOTALE			

Il sottoscritto, ai fini della personale attestazione di veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di identità n° _____.

Il sottoscritto, infine, dichiara di essere a conoscenza che gli obblighi di pubblicità, posti in capo all'Amministrazione ricevente dal D. Lgs n. 33/2013, comportano la pubblicazione del progetto, dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii. (*Codice in materia di protezione di dati personali*), nonché la possibile diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale e il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web e il loro riutilizzo.

Data e luogo di sottoscrizione

Firma del dichiarante

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEL REGIME "DE MINIMIS"

Il legale rappresentante di ogni impresa¹ candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento *de minimis* di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.

Se in applicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis* fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto *de minimis* non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A del Modello di Dichiarazione relativa al rispetto del regime "de minimis": come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, «*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*». Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

¹ Secondo la Corte di giustizia "la nozione di impresa abbraccia qualsiasi entità che esercita un'attività economica, a prescindere dallo status giuridico di detta entità e dalle sue modalità di finanziamento".

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (secondo lo schema Allegato II della deliberazione D.G.R. n. 232/2014). Tali dichiarazioni dovranno essere allegata alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis.

Sezione B del Modello di Dichiarazione relativa al rispetto del regime “de minimis”: rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti *de minimis* ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art. 3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000 € in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 € in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo de minimis di 70.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 €

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che le sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art. 3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il "trasferimento" del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Sezione C del Modello di Dichiarazione relativa al rispetto del regime "de minimis": condizioni per il cumulo

L'Avviso di cui alla determinazione del Servizio Beni e Attività Culturali n. DD28/..... del..... 2014 consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 5² del Regolamento (UE) n. 1407 del 2013.

Gli aiuti *«de minimis»* possono essere cumulati con aiuti *«de minimis»* concessi a norma di altri regolamenti *«de minimis»* a condizione che non superino i 200.000 € nell'arco di tre esercizi finanziari.

Gli aiuti *«de minimis»* non sono cumulabili con gli aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili; non sono cumulabili con gli aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Gli aiuti *«de minimis»* che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ha già ricevuto aiuti (specificando quali) sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000 € (500 € al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800 € (corrispondenti a 400 € al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1.200 € per il progetto complessivamente inteso.

² Possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 (aiuti SIEG) della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento (500.000 €)

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

**Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**